

ASSESSORATO ALLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

CASA-MUSEO BONCOMPAGNI-LUDOVISI



"I Giardini di Villa Ludovisi sono decisamente i più belli nelle vicinanze di Roma (...) entrando, sono rimasta stupefatta dalla loro estensione; dal fatto che si tratti di un grande parco reso giardino, che offre ogni varietà di arbusti, parterre, boschi, lunghe strade per passeggiare, vallette ombreggiate e spazi aperti, all'inglese, con alberi. E il tutto coperto dall'ombra delle imponenti mura cittadine, pesanti sotto il peso dei secoli, dentate ed arcuate (...) Nel complesso, non ho mai trascorso un giorno più lieto di quello a Villa Ludovisi, girovagando tra i suoi incantevoli boschetti"

Frances Minto Elliot "Diary of an Idle woman in Italy" 1871, vol. I

Il Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, Il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX apre al pubblico nel 1995.

La collezione è ospitata all'interno di una dimora patrizia realizzata nei primissimi anni del Novecento dall'architetto Giovanni Battista Giovenale (1849-1934) per un ramo della famiglia Boncompagni Ludovisi.

Il Villino sorge nell'ampia zona che ospitava la prestigiosa Villa Ludovisia, fatta costruire nel Seicento dal cardinale Ludovico Ludovisi e distrutta alla fine dell'Ottocento per dar luogo alla lottizzazione di una parte importante della cintura verde della Roma barocca.

Risultato di tale lottizzazione fu la nascita di un moderno quartiere residenziale che crebbe rapidamente con decine di esemplari della nuova, e tipicamente romana, tipologia del villino residenziale in stile eclettico. L'edificio realizzato da Giovenale si presenta come una dimora signorile di piccole dimensioni, con un giardino e una dependance annessa sul retro; lo stile baroccheggiante conferisce alla costruzione un aspetto nobile.

All'interno gli ambienti riecheggiano gli antichi fasti patrizi della casata, soprattutto al piano terreno e nell'ampio salone decorato con dipinti murali a "trompe l'oeil" che raffigurano il diramarsi dei viali alberati del parco nell'antica Villa Ludovisia. L'arredamento del piano nobile è caratterizzato da uno stile eclettico che associa elementi dal tardo Barocco e Rococò, al gusto Liberty.

Il villino, ristrutturato negli anni Trenta del Novecento dal Principe Andrea Boncompagni per farvi la propria dimora e quella della sua seconda moglie, la svedese Alice Blanceflor de Bildt, ha mantenuto pressoché intatto l'assetto originario.

Nel 1970 è stato lasciato dalla principessa de Bildt, ormai vedova e senza eredi diretti, allo Stato Italiano, affinché fosse adibito a "scopi artistico - culturali di pubblica utilità". Il Villino Boncompagni Ludovisi è quindi posto sotto la tutela dell'allora Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (oggi MiBACT) e successivamente diviene museo annesso alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Dal 2015 il Museo afferisce al Polo Museale del Lazio.

Museo Boncompagni Ludovisi

per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX

Via Boncompagni, 18 - 00187 Roma

tel. +39 06 42824074

pm-laz.museoboncompagni@beniculturali.it.

<https://www.facebook.com/pages/Museo-Boncompagni-Ludovisi/301817116603041>

<http://www.polomusealelazio.beniculturali.it/index.php?it/246/museo-boncompagni-ludovisi-per-le-arti-%20decorative-il-costume-e-la-moda-dei-secoli-xix-e-xx>